

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **DAL CANTON Maria Pia, AZIMONTI, BARRA, ROSATI, SANTALCO, CALVI e PATRINI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 LUGLIO 1975

Concessione di un contributo annuo dello Stato a favore della Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi

ONOREVOLI SENATORI. — La Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, eretta in ente morale con regio decreto 23 gennaio 1930, n. 119, è formata da tutte le istituzioni educative per non vedenti operanti in Italia delle quali coordina le iniziative pedagogico-didattiche ed organizzative.

L'intervento della federazione ha assunto negli ultimi anni una dimensione particolarmente significativa determinando il positivo orientamento dell'istruzione specializzata verso metodologie adeguate alle nuove esigenze psico-pedagogiche degli alunni e promuovendo negli istituti una spinta al rinnovamento costante delle strutture e degli impianti.

Gli strumenti di questa azione, che ha dato sempre risultati estremamente positivi, sono stati da una parte una costante consultazione delle forze operanti nel settore specifico, promossa anche attraverso assemblee, convegni di studio, commissioni di lavoro e collaborazione di esperti nei diversi settori, e dall'altra l'istituzione e il funzionamento di centri operativi tra i quali assumono particolare evidenza il Centro di produzione del libro e del materiale didattico e il Centro di coordinamento dell'insegnamento a domicilio per il ricupero culturale e sociale degli

adulti divenuti privi della vista; realizzazioni che, pur vantando oltre un decennio di vita, rivelano ancora oggi una sorprendente attualità di strutture e di efficienza.

La consultazione nelle forme sopra indicate ha caratterizzato l'attività della Federazione in tutto l'arco di tempo dalla sua costituzione ad oggi, mentre lo specifico intervento nelle forme dei centri operativi si è concretizzato con le strutture attuali dal 1962.

Infatti il « Centro per la produzione del libro e del materiale didattico » è oggi in grado di far fronte alle esigenze di fornitura dei sussidi didattici e del materiale speciale necessari per gli oltre tremila alunni non vedenti frequentanti la scuola statale dell'obbligo e le scuole statali professionali speciali.

L'intervento del « Centro » assicura la produzione dei sussidi didattici speciali, lo studio e la realizzazione di nuovi sussidi tecnologici in grado di promuovere un significativo avanzamento nel settore dell'istruzione speciale.

Le caratteristiche del « Centro », che si avvale della collaborazione di esperti, sono attualmente orientate a promuovere la più ampia autonomia di studio consentibile ad un alunno non vedente così da favorire il

più rapido processo di normalizzazione psicomotoria ed un tempestivo inserimento nella scuola ordinaria.

La produzione del « Centro » si estende dai testi scolastici in *braille* per la scuola elementare e per la scuola media, ai libri per le biblioteche scolastiche e di classe, ai libri stampati a caratteri comuni evidenziati per gli alunni ipovedenti o ambliopici, dai libri per ragazzi ai periodici specializzati nei settori della didattica differenziata.

Accanto a questa imponente opera di editoria specializzata, che si realizza con la stampa e la distribuzione di oltre 15.000 volumi all'anno, il « Centro » cura la preparazione di tutti i sussidi in rilievo per lo studio della geografia, delle scienze naturali, della fisica e della storia dell'arte con un'opera di ricerca che si svolge dallo studio didattico del sussidio alla verifica dello stesso prima della produzione in serie.

I sussidi didattici prodotti dal « Centro » riguardano la tecnologia didattica del disegno in rilievo, con la produzione di piani speciali, di compassi, di squadre e righe in rilievo, eccetera, dell'aritmetica e della scrittura *braille*.

Si può affermare che oggi l'intera produzione dei sussidi didattici specializzati per non vedenti è assicurata esclusivamente dal « Centro di produzione della Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi » la cui validità è riconosciuta anche a livello internazionale.

Lo sviluppo tecnologico pone oggi la Federazione di fronte a nuovi compiti soprattutto per la promozione di un significativo avanzamento del processo di autonomia del non vedente nel settore della lettura e dell'acquisizione culturale. Ricerche in tal senso sono in atto in tutti i Paesi più progrediti ed è doveroso che anche l'Italia, che vanta grandi tradizioni filologiche, porti al suo contributo alla soluzione dei problemi concernenti la messa a punto di strumenti idonei a consentire al non vedente la lettura diretta di qualsiasi testo.

Accanto all'intensa attività svolta nel settore dello studio, della produzione e della distribuzione dei libri in rilievo, dei sussidi e del materiale didattico speciali, la Fede-

razione ha promosso e porta avanti con successo un'intensa opera per l'insegnamento a domicilio caratterizzata dal ricupero alla vita produttiva e alla dignità sociale di ciechi adulti o di fanciulli le cui condizioni fisiopsichiche non consentono l'inserimento in contesti scolastici validi.

Per i compiti e le iniziative precedentemente illustrati la Federazione attualmente usufruisce di un sussidio annuo di lire 65 milioni erogato dal Ministero della pubblica istruzione che costituisce, pur nella precarietà della forma d'erogazione, l'unico intervento diretto insufficiente ad assicurare:

— il funzionamento della Federazione per l'assolvimento dei compiti statutari;

— la realizzazione dell'attività di idonei centri di ricupero per adulti divenuti ciechi;

— la distribuzione gratuita di testi scolastici, di libri di cultura per la costituzione decentrata di biblioteche specializzate e di materiale didattico speciale agli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole professionali;

— lo studio, la preparazione e la stampa di libri e sussidi per la rieducazione del residuo di funzione visiva negli alunni ipovedenti;

— le ricerche di tecnologie educative per l'aggiornamento di interventi riabilitativi.

Per questi motivi e a questi scopi si ritiene opportuno che lo Stato intervenga direttamente con un contributo annuo tale da assicurare il funzionamento dell'Ente, per il pieno assolvimento dei compiti ad esso affidati e garantire una efficiente programmazione di studio e di produzione possibile solo nella continuità dell'erogazione dei contributi e nella stabilità dell'Ente.

Inoltre il contributo annuo dello Stato consentirà di garantire al personale impegnato nelle diverse attività dell'Ente, attualmente con rapporto d'impiego precario, una retribuzione sicura, la continuità di un lavoro esclusivamente svolto a favore iniziative interessanti i non vedenti e l'inquadramento in carriere regolarmente strutturate.

Per tutti questi motivi si spera in una rapida approvazione del disegno di legge.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1975 è concesso alla Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi un contributo annuo dello Stato di lire 300 milioni per lo svolgimento dei compiti di cui al successivo articolo 2.

## Art. 2.

Il contributo di cui al precedente articolo 1 è utilizzato:

1) per il funzionamento della Federazione in ordine ai compiti fissati dalla legge istitutiva e dallo statuto;

2) per i compiti di ricerca e di sperimentazione del materiale e dei sussidi didattici speciali;

3) per la produzione e la distribuzione gratuita del materiale e dei sussidi didattici speciali agli alunni non vedenti ed ipovedenti frequentanti la scuola materna e la scuola dell'obbligo;

4) per lo studio, la preparazione, la stampa e la distribuzione gratuita dei libri di testo in rilievo ed a caratteri comuni evidenziati per gli alunni non vedenti o ipovedenti della scuola dell'obbligo accolti in istituti o frequentanti le scuole e le classi speciali con permanenza in famiglia;

5) per il funzionamento, il potenziamento ed il coordinamento di corsi di recupero e di istruzione popolare specializzata per adulti minorati della vista.

## Art. 3.

All'onere di lire 300 milioni per l'attuazione della presente legge, a partire dall'anno finanziario 1975 si provvede mediante riduzione di pari importo del capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1975.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.